

"Me la ricordo con il sorriso"

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Laerte Mulinacci**

Scheda ID: 1382

Scheda compilata da: **Laerte Mulinacci**

DOI: 10.53221/1382

Pubblicato il: 03/01/2023

Nome e cognome dell'intervistatore: Virginia Basili

Nome e cognome dell'intervistato: Daniela Innocenti

Anno di nascita dell'intervistato: 1974

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Istruzione tecnica

Data di registrazione dell'intervista: 26 giugno 2020

Regione: Toscana

Località:

Prato PO

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1980s**, **1990s**

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=qpPOynXcYeE&ab_channel=VirginiaBasili

L'intervista della durata di 53:13 minuti, (https://www.youtube.com/watch?v=qpPOynXcYeE&ab_channel=VirginiaBasili), ha per oggetto la memoria scolastica e d'infanzia di Daniela Innocenti nata a Prato il 18 dicembre 1974.

L'intervistata sostiene di aver frequentato la scuola materna per pochissimo tempo: due settimane, questo perché lei la ricorda come una brutta esperienza. La madre, lavorando da casa, poteva prendersi cura di lei per cui i genitori preferirono aspettare le scuole elementari per inserirla nel mondo della scuola. Il padre della Sig.ra Innocenti era impiegato comunale e nel pomeriggio poteva badare alla figlia ed aiutarla nei compiti a casa. Negli anni di riferimento era già stata introdotta la statalizzazione della scuola materna che, prima della riforma del 1968 con la legge n. 444 era gestita esclusivamente da istituti religiosi, (Galfrè, 2017).

Proseguendo nel suo racconto, l'intervistata ricorda la sua esperienza nella scuola elementare, un'esperienza molto positiva anche grazie al rapporto che venne ad instaurarsi con la maestra. L'insegnante in questo caso era unica per tutte le materie ed è descritta come una persona molto cordiale "me la ricordo con il sorriso" (5:16 m.).

Le attività della scuola prevedevano, oltre alla didattica tradizionale, molti lavoretti manuali, l'organizzazione di recite e delle feste di Carnevale. La sig.ra Innocenti afferma di aver partecipato a diverse gite a cui prendevano parte anche i genitori, in particolare ricorda quella a Venezia dove la scolaresca si recò in treno.

L'intervistata, soffermandosi sulle attività proposte dalla maestra, ricorda che "ci dedicava uno spazio, mi sembra mensile...dove guardavamo un film" (47:13 m.) ad esempio la sig.ra Innocenti ricorda di aver visto E.T. e Lilli e il vagabondo.

Nella scuola le aule erano miste e tutti gli alunni indossavano un grembiule nero, la sig.ra Innocenti ricorda che i voti erano espressi in giudizi. L'introduzione dei giudizi in sostituzione della valutazione numerica avvenne nel 1977 con la legge n. 577.

L'intervista affronta anche temi quali i provvedimenti disciplinari, i giochi ed il tempo libero durante l'infanzia (Crainz, 2005).

La sig.ra Innocenti, ricordando la scuola media, ricorda di aver avuto un insegnante per ogni materia tra cui vi erano anche educazione civica ed educazione musicale, dati gli anni di riferimento era già entrata in vigore la riforma della scuola media unica (legge n. 1859 del 1962). Delle gite, svolte regolarmente ogni anno, ricorda in particolare quella in montagna in cui imparò a sciare.

L'intervistata, ripercorrendo gli anni della scuola superiore, sostiene di aver conseguito il diploma come perito commerciale corrispondente in lingua estera, questo percorso prevedeva, oltre alle

materie tradizionali, lo studio di due lingue straniere, la sig.ra Innocenti optò per il francese ed il tedesco, altre materie caratterizzanti erano la stenografia e la battitura a macchina.

L'intervistata sostiene di aver sempre avuto buoni voti e di aver usufruito soltanto di ripetizioni di ragioneria, a cui spesso partecipava insieme ad altri compagni di classe.

Al termine della scuola superiore, la sig.ra Innocenti, valutò la possibilità di proseguire i suoi studi iscrivendosi alla facoltà di psicologia tuttavia non era sicura di avere ancora la motivazione necessaria. Ripensandoci a distanza di anni non nasconde un po' di rammarico (Oliviero, 2018).

Il rapporto con i compagni di classe è stato molto positivo "le amicizie che sono nate alle superiori sono quelle che mi sono portata dietro fin da grande" (36:22 m.), la sig.ra Innocenti afferma che ancora oggi è in contatto con i suoi ex-compagni.

L'intervista affronta anche argomenti quali le mode e le tendenze giovanili degli anni '90, in particolare la sig.ra Innocenti ricorda che spesso, con gli amici, andavano a Firenze o a Montecatini dove si trovavano locali e luoghi di ritrovo.

Fonti bibliografiche:

M. Galfrè, *Tutti a scuola! l'istruzione nell'Italia del Novecento*, Milano, Carocci, 2017.

G. Crainz, *Il paese mancato*, Milano, Donzelli, 2005.

S. Oliviero, *Crescere negli anni Ottanta*, <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped/article/view/3003>, «Pedagogia oggi», 2018.

Fonti normative

Legge 18 marzo 1968, n. 444, Ordinamento della scuola materna statale (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg>

Legge 4 agosto 1977, n. 577, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione (GU Serie Generale n.224 del 18-08-1977), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg>

Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, Istituzione della scuola media statale (GU Serie Generale n. 27 del 30-01-1963), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1963/01/30/062U1859/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/me-la-ricordo-con-il-sorriso>